

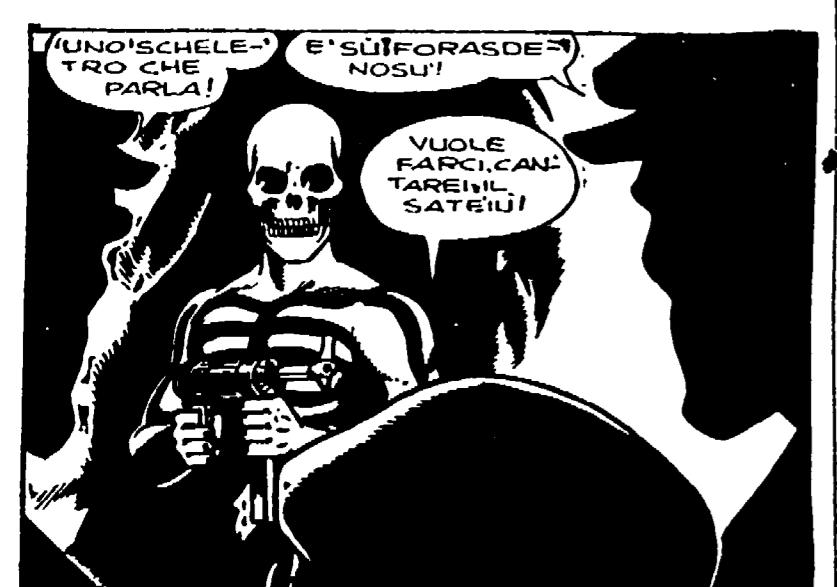
KRIMINAL IN SARDEGNA

DALLA STAMPA DI INFORMAZIONE AL «FUMETTO NERO»

L'immagine deformata del banditismo sardo è stata riproposta nell'assurda storia di un albo «per adulti» - Chi guadagna un milione di dollari



Adesso qualcuno salterà su a dire che la colpa è dei fumetti e che bisognerebbe proibirli. Perché, vedete, il «fumetto nero» è arrivato in Sardegna. C'è arrivato con l'ultimo numero di Kriminal (quello che, quando deve uccidere, indossa una tuta da scheletro fosforescente) ed i morti non si riesce a contare, tanto sono vari e numerosi. La storia sembra bollarda come tutte le altre della serie. E invece è di un balordo particolare; da collezione. Rotta da mettere sotto teca e per la quale gli autori vanno devotamente ringraziati. Con questo Kriminal, infatti, ci hanno regalato un lavoro di interpretazione che altrimenti avrebbe richiesto mesi di studio. Interpretazione, dico, della idiosincrasia diffusa per anni dalla stampa di informazione benpensante:



quelle, per intenderci, che batte le mani felice e rasserenata quando legge che i «baschi blu» sono entrati in azione.

Che c'entra? C'entra. Abbiamo il sospetto, infatti, che la sceneggiatura di questo Kriminal non sia altro che l'incubo materializzato di uno dei lettori di questa «stampa di informazione». Questo «albo nero» è la somma grafica della disinformazione e delle sue gestioni deformanti proprie per anni dalla stampa italiana; è l'antologia delle tragiche barzellette raccontate da informatissimi «inviati speciali» sulla Sardegna; è l'opera omnia dell'atteggiamento governativo sul problema del banditismo.

Che roba è, infatti, la Sardegna di Kriminal? Innanzitutto è uno stranissimo racconto di mulo in uno scenario di fighidindia e parlano siciliani imbastardito. Del resto: Sicilia, Sardegna... che fa? Sono isole dove si spara. Il resto è soltanto sorveggiarsi.

Si spara e, naturalmente, dietro la facciata della miseria si fanno un mucchio di quattrini (nella Italia del benessere, pensare alla miseria - sia pure dei «malviventi» - fa scordare). Ed ecco infatti che le prime immagini della storia mostrano un «bandito» che va a spasso in fiorisserie scerpa, guidata dall'autista, recando

Dario Natoli

in poche righe

Count down per Miss Universo

MIAMI - Ultimi ore prima dell'elezione di Miss Universo, la scommessa avviene stamane 5.30 (ora italiana). Nella rosa finale c'è anche la nostra rappresentante, Paola Rossi di Venezia, tipica bellezza, tipico nome italiano.

Ancora un filtro magico

WINDSOR (Ontario) - Tre ricercatori di una università canadese hanno annunciato di aver fabbricato un filtro per sigarette capace di eliminare il 90 per cento delle sostanze nocive del fumo. L'idea, un inventore aerodinamico ancora sconosciuto e «Volevamo aspettare a darne l'annuncio - hanno dichiarato i tre scienziati - ma la notizia di

un altro filtro fabbricato dalla Columbia University ci ha co-rotato a riferire della nostra scoperta, molto più sensazionale».

Rapinali di 3 milioni

TARANTO - Nicola e Angelo Marrone di 45 e 44 anni - sono stati aggrediti e rapinati all'alba dieri da due banditi mascherati che sono fuggiti poi a bordo di un'auto Bottino, in contanti, 3 milioni.

Ed Kennedy padre

BOSTON - E nato il terzo figlio di Edward e Joan Kennedy. Il bambino ha visto la luce in una clinica di Boston. Gli altri due figli del senatore americano sono Kara Anne di 7 anni e Edward Jr., di 5 anni.

Dilaniali dai petardi

ENNA - Una fabbrica clandestina di petardi è saltata in aria alla periferia di Sperlonga. Un'altra, la proprietaria, Rosa Maria La Greca, di 38 anni e suo figlio Nicola di 17 anni, il marito Giuseppe Marasà di 38 anni è deceduto all'ospedale di Nicosia.

Surveyor-4 finora O.K.

PASADENA - Il Surveyor-4, la sonda lanciata dagli scienziati americani, che dovrebbe posarsi sulla superficie della Luna, prosegue regolarmente il suo volo. «Per ora tutto O.K. - han dichiarato gli esperti - la cellula fotovoltaica che controlla la direzione della sonda si è fissata sulla stella Canopus, come era nelle previsioni».

Misteriosa tragedia negli uffici della Questura di Roma che solleva interrogativi sconcertanti

Si lancia nel vuoto a San Vitale «La mia bambina è in un albergo qualcuno mi vuole ammazzare...»



Anthony Duarte Monteiro

L'uomo è morto sul colpo - In tasca aveva due passaporti: uno portoghese e l'altro inglese, entrambi intestati a Anthony Duarte Monteiro, medico e giornalista - Nel pomeriggio a San Pietro aveva fermato una guardia svizzera: «Hanno già tentato di uccidermi ieri a Ponte Vittorio...» - Accompagnato in questura ha cercato di parlare con il console inglese: nell'attesa la tragedia - E' sfuggito alla sorveglianza dei poliziotti e si è gettato da 20 metri sulla via di S. Vitale

Un giovane straniero si è ucciso ieri sera, lanciandosi nel vuoto, dalla terrazza della questura centrale a Roma. In un attimo, sfuggendo all'agente che lo sorvegliava, l'uomo si è precipitato, attraverso una porta finestra, nel terrazzo, ha scagliato la balaustra e si è salvato, saltando in un'area libera, che secondo gli inquirenti non servivano però a spiegare la tragedia. Anche l'Interpol partecipa alle indagini: forse da Bombay giungeranno nelle prossime ore notizie che potranno parzialmente far luce sul misterioso episodio. Ma è probabilmente più degli interrogativi sconcertanti che ha sollevato la tragedia, che rimarranno senza soluzione.

Intanto nella stanzetta del giovane sono stati sequestrati alcuni documenti, mentre il cane è stato affidato alla Protezione animali. I due investigatori riescano a sollevare qualche risposta, il quale ha parlato della bambina affidata in albergo, alludesse proprio al cucciolo.

Distrutto dal fuoco un altro emporio a Bruxelles

BRUXELLES, 15. Un violento incendio ha devastato senza causare danni alle persone, i Grandi Magazzini della Borsa, alla periferia di Bruxelles.

L'allarme è stato dato da un bambino, e i pochi clienti che si trovavano nel magazzino sono subito fuggiti. Poco prima della mezzanotte, quando si credeva che l'incendio fosse circoscritto, sono state viste fiamme invadere il tetto dell'edificio. Poco dopo sono state sentite sordi esplosioni provocate forse dallo scoppio di bombole di butano. Dopo circa un'ora, l'incendio è stato domato definitivamente.

Il giovane incendiario, alle 16.30, è stato ricoverato ad un ospedale svizzero, in servizio alla basilica di San Pietro. «Alcuni connazionali vogliono uccidermi - gli ha detto - ieri hanno già tentato di ammazzarmi a Ponte Vittorio... sono riuscito a salvarmi, dopo una violenta rianimazione. Il giovane, quindi, mostrato un strappo al calzzone, e una lacerazione che aveva sulla gamba. La guardia svizzera ha chiamato una pattuglia del commissariato Borgo: gli agenti hanno dapprima condotto il Duarte Monteiro al pronto soccorso, dove gli sono stati misurati la leggera ferita, e quindi, poiché non riuscivano a capire una parola del stretto inglese che parlava il giovane, lo hanno accompagnato a San Vitale, al quinto piano, all'ufficio stranieri.

Il Duarte Monteiro ha quindi brevemente narrato la sua storia, ha riconfermato che qualcuno volava a bordo del suo aereo, la sua vita era in pericolo. «Dovei proteggermi e ho ripetuto. Probabilmente il funzionario non ha neanche prestato molta attenzione al racconto del giovane, con il vestito blu strappato, senza cravatta, gli occhiali che oscillavano sul viso e le mani che tremavano, lo straniero ha iniziato per parlare con il consolato inglese e il funzionario si è messo in contatto con il consolato.

E' stata la moglie del consolato che ha parlato con il Duarte Monteiro: «Mio marito non c'è, ritorna alle 20.30» ha detto la donna. Erano le 19.30 bisognava far passare quei 40 minuti. L'ha lasciato a casa, e quando è tornato a bordo ha riportato il giovane, prima di uscire dall'ufficio. Sempre seguito dall'agente che lo aveva portato in questura. Duarte Monteiro ha quindi passeggiato nervosamente per qualche minuto nel corridoio, per qualche minuto nel corridoio. Poi, improvvisamente, è scattato un colpo. Il poliziotto che François era ritenuto e molto pericoloso e che era stato prese misure di sicurezza particolare. La coppia è stata accolta a bordo della nave dal funzionario della Mobile Rainone, dal tenente Varisco e dal comandante dell'imbarcazione, Lo Russo.

Sono state quindi tolte le manette a Mangiavillano, che ha assicurato di «portarsi bene», e ha dato durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggiati in cabine attigue di seconda classe. Poco prima della partenza François si è lamentato del cattivo funzionamento del condizionatore di aria e in pochi minuti i tecnici hanno riparato il guasto. La nave è quindi salpata a mezzogiorno. Ieri, intanto il giudice D'Onofrio ha smontato la tuta di arresto e ha riconosciuto a carico di Anna Di Meo. La donna è stata presesta, ferita, durante il viaggio. I due sono stati alloggi